

Lettera aperta ai docenti

Care colleghe, Cari colleghi dell'Istituto Comprensivo "L. Chinaglia",

la sospensione delle attività didattiche ci ha preso alla sprovvista e ha creato un forte senso di incertezza su come continuare ad assolvere al mandato primo della scuola, che è quello di *formare e istruire i cittadini del domani*.

Il disorientamento che stiamo vivendo in queste settimane, per un organismo così complesso come è la scuola, può creare frammentazione dei legami e anche disuguaglianze.

Ma se lo governiamo bene esso può trasformarsi in un'opportunità, in una occasione per rafforzare la coesione della "squadra scuola".

❖ Cosa tenere in considerazione per promuovere la coesione nella scuola?

Dall'oggi al domani la scuola si è trovata in questo non ancora ben esplorato e documentato universo della Didattica a Distanza.

In questi giorni ciascun insegnante, a seconda delle sue competenze e risorse, si è mosso per organizzarsi e per continuare a "fare scuola".

I genitori sono alle prese con una riorganizzazione familiare e lavorativa, c'è chi ha attivato nell'immediato strategie per far studiare i figli, chi si è trovato "solo" a gestire condizioni di fragilità, come BES, DSA, disabilità, chi non riesce ad essere di supporto ai figli perché non conosce la lingua, chi è senza dotazioni informatiche ed è rimasto off line.

❖ Qual è l'esigenza della scuola?

In questo scenario, per la scuola l'esigenza è quella della *COESIONE SOCIALE*. Significa fare *leva sulle qualità delle interazioni tra coloro che agiscono per obiettivi comunitari condivisi*.

Riprendiamo il suggerimento della Ministra Lucia Azzolina: "La posta in gioco nelle prossime settimane non è solo la continuità dell'attività didattica, la ma preservazione delle relazioni umane, anche a distanza".

❖ Cosa centra la scuola con la coesione della comunità?

La scuola è una micro-comunità costituita dalle interazioni di molteplici ruoli, con l'obiettivo comune di offrire occasioni di cittadinanza, non solo acquisizione di conoscenze. Se la comunità scolastica si frammentasse, ciascuno agirebbe in virtù di ciò che pensa utile e possibile.

Per questa ragione, *l'emergenza di oggi si può trasformare in una opportunità per il domani*.

❖ Quali indicazioni per il futuro? Quali vie concrete per fare squadra nella scuola

Fare squadra per vincere. La scuola che fa squadra riesce a governare le incertezze del momento. Occorre far giocare al meglio tutti i ruoli della squadra, rispettando le personali potenzialità.

Il ruolo del Dirigente Scolastico? È “sceso in campo” per attivare nuove piattaforme *online* per la “didattica a distanza”, avendo la responsabilità di considerare la Scuola come risorsa imprescindibile non soltanto di conoscenza, ma anche di relazioni e di crescita.

Il ruolo degli insegnanti? Formarsi è fondamentale, ora in particolar modo nella Didattica a distanza, ma lo è ancora di più condividere materiali, tempo, risorse e competenze per costruire insieme con responsabilità.

Il ruolo degli alunni? Tra loro possono essere di reciproco supporto, e su questo non partiamo da zero, le strategie di inclusione e cooperazione tra pari sperimentate in questi anni nelle nostre scuole possono essere attivate, anche a remoto (qualcuno, di sua spontanea volontà, lo ha già fatto).

Il ruolo dei rappresentanti dei genitori? Stanno svolgendo un ruolo-ponte importante tra insegnanti e gruppi classe nel coordinare le attività che vengono proposte agli alunni. Si potrebbe coinvolgere tutti i genitori, attraverso il canale del Servizio di Ascolto dell'Istituto, nell'aiutarci a segnalare criticità e opportunità, per migliorare, per costruire e crescere insieme.

Il ruolo dei collaboratori scolastici? In queste settimane hanno partecipato alla squadra manifestando diverse professionalità (disinfestazione degli ambienti, esposizione disegni e attività all'ingresso delle scuole). Se possiamo, facciamogli sentire la nostra gratitudine e vicinanza.

Valorizzare la qualità delle interazioni tra i diversi ruoli, significa sperimentare prassi inedite di gestione dell'emergenza, creando un patrimonio per il dopo. Così facendo, avremo tra le mani un modo nuovo di fare scuola.

Porre il focus, non solo su programmi e verifiche, ma anche su attività che possano implementare le competenze di cittadinanza, utilizzando in modo innovativo vecchi e nuovi strumenti. A tal riguardo, si raccomanda di continuare a proporre iniziative creative che valorizzino il legame tra alunni e rafforzino il senso di comunità (l'arcobaleno dell'andrà' tutto bene, la giornata mondiale della poesia, l'aquilone della giornata della consapevolezza dell'autismo).

Abbiamo bisogno di fiducia e di camminare insieme. Serve collaborare, serve essere accanto, la comunità non si costruisce andando avanti da soli.

Occorre recuperare la nostra umanità in una situazione dove i colori cambiano giorno per giorno, ora per ora.

Servizio Benessere e di Ascolto dell'Istituto Comprensivo "Luigi Chinaglia" Montagnana

Vi ricordiamo la mail del servizio: servizio.ascoltochinaglia@gmail.com